



LUMSA
UNIVERSITÀ

EIS
EDUCARE
ALL'INCONTRO
E ALLA SOLIDARIETÀ



scholas

I.C. N. 1 - PORTO TORRES (SS)
Prot. 0011431 del 21/11/2022
IV-5 (Entrata)

PROGETTO R.E.T.I. II Edizione (a.a. 2022/23)

Ricerca Educativa per un Territorio Inclusivo

Il progetto R.E.T.I. – Ricerca Educativa per un Territorio Inclusivo – affidato alla Scuola di Alta Formazione EIS dell'Università LUMSA si rivolge alla comunità di Porto Torres con l'obiettivo di prevenire l'abbandono scolastico, contrastare la 'povertà educativa', potenziare l'alleanza tra la scuola e gli attori educativi (famiglie, agenzie educative, enti locali etc.) e rafforzare le competenze progettuali di docenti, dirigenti scolastici e operatori, al fine di mettere la comunità educante nelle condizioni di collegare i bisogni educativi dei bambini e dei giovani alla realtà del territorio.

Il cuore del progetto è la formazione sul Service-Learning, una proposta educativa basata sull'apprendimento esperienziale che coinvolge studenti, docenti e comunità in percorsi di cittadinanza attiva, affinché gli allievi possano sviluppare le proprie conoscenze e competenze attraverso un servizio solidale alla comunità. Al fine di offrire uno spazio di riflessione sui fattori intrapsichici e interpersonali presenti in questo percorso, e, in generale, nell'esperienza di apprendimento, al SL è affiancata una formazione specifica per i docenti sul clima di classe e un lavoro di ascolto sulle emozioni.

Per i giovani della comunità di Porto Torres, in particolare, il progetto R.E.T.I. prevede un'esperienza educativa immersiva condotta dagli educatori dell'Organizzazione Scholas Occurrentes. La proposta è un invito per gli studenti ad abitare il tempo nella logica dell'incontro e dell'armonia, ri-conoscendo la realtà che li circonda.

Chi siamo

La [Scuola di Alta Formazione EIS](#) (Educare all'Incontro e alla Solidarietà) dell'Università LUMSA di Roma è un centro di ricerca e formazione che si occupa di [Service-Learning](#) (SL) e responsabilità sociale. Su incarico del Ministero dell'Istruzione ha coordinato una sperimentazione nazionale finalizzata a verificare l'efficacia del SL dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di secondo grado. Il SL è un approccio pedagogico che collega scuola e territorio mettendo al centro gli studenti che si impegnano, con e per la comunità, su progetti di rilevanza sociale, mettendo in campo conoscenze e competenze curricolari e trasversali.

[Scholas Occurrentes](#) è un'Organizzazione Internazionale di Diritto Pontificio creata da Papa Francesco il 13 agosto 2013, presente a oggi in 190 Paesi con una rete che comprende 500.000 scuole e reti educative di tutte le confessioni religiose e laiche, sia statali che paritarie. La Fondazione promuove la cultura dell'incontro in cui i protagonisti sono i giovani e lo fa attraverso un approccio educativo che utilizza i linguaggi informali dell'arte, del gioco e del pensiero. Dall'unione dei suddetti linguaggi nasce il programma [Cittadinanza](#) per sei giorni giovani di diverse scuole della stessa città si impegnano nella creazione di nuove soluzioni a problemi sociali da loro individuati, in rete con le autorità locali.



DOCENTI

La proposta formativa per i docenti:

La Scuola di Alta Formazione EIS propone ai docenti un percorso di formazione volto non solo a far conoscere la proposta pedagogica del Service-Learning, ma anche incrementare le competenze metodologico-didattiche, fornendo strumenti utili alla progettazione di azioni di cittadinanza attiva in stretto collegamento con gli insegnamenti curricolari. Attraverso il Service-Learning studenti e docenti lavorano insieme, per incidere sui seguenti ambiti:

1. Rinnovamento della didattica
2. Risposta a bisogni presenti nella scuola e nella comunità
3. Rafforzamento delle relazioni tra pari e con gli adulti di riferimento
4. Ampliamento delle collaborazioni tra scuola e territorio

La proposta formativa sarà articolata in tre fasi principali (8 incontri + 1 workshop) per un totale di 21 h di spalmate tra dicembre 2022 e maggio 2023.

N.B. Ogni partecipante può decidere fino a quale fase della formazione partecipare. Frequentando l'intero corso l'applicazione del progetto di SL non è obbligatoria.

<p>Fase conoscitiva:</p> <p>Lo scopo di questa prima fase è quello di trovare risposta alla seguente domanda: <i>“Cos’è il Service-Learning?”</i></p> <p>DICEMBRE (1 incontro di 3 h)</p>	<p>In questa prima fase sarà presentata la proposta pedagogica del SL, illustrando brevemente gli elementi distintivi che la caratterizzano, analizzando al contempo ciò che differenzia il SL da altre proposte (ad esempio, esperienze di volontariato e/o di lavoro sul campo) e inserendola all'interno di una cornice di senso. Verranno, inoltre, mostrate buone pratiche di SL realizzate nel contesto italiano in relazione al PCTO e non solo.</p>
<p>Fase formativa:</p> <p>Lo scopo di questa seconda fase è entrare nel vivo della formazione per comprendere: <i>“Come posso realizzare un progetto di SL nel mio contesto di riferimento?”</i></p> <p>GENNAIO-MARZO (4 incontri da 2.30 h)</p>	<p>Durante questa fase si approfondiranno i tratti distintivi del SL, quali la partecipazione attiva degli studenti, il servizio con e per la comunità, l'apprendimento, la riflessione e la dimensione della reciprocità.</p> <p>Sarà presentato l'itinerario progettuale del SL che prevede tre macro tappe (preparazione, realizzazione e chiusura), entro le quali sono previste specifiche fasi (motivazione, diagnosi, pianificazione, realizzazione, chiusura/celebrazione).</p> <p>Saranno approfonditi i tratti principali della progettazione, con successiva realizzazione di una bozza progettuale, per la quale è previsto un confronto significativo tra docenti, studenti e partner della</p>



	comunità al fine di dar vita a progetti che possano incrementare il ruolo attivo dei ragazzi e delle ragazze.
<p>Fase applicativa</p> <p>Lo scopo di questa fase è realizzare un affiancamento utile alla buona riuscita della proposta progettuale.</p> <p>APRILE-MAGGIO (2 incontri da 1.30 h)</p>	<p>Durante quest'ultima fase i docenti che lo desiderano potranno applicare i progetti di SL – elaborati anche attraverso lo sguardo dei loro studenti. In questa cornice i docenti potranno usufruire di un percorso di monitoraggio sui progetti.</p>
<p>WORKSHOP specifico sul clima di classe</p> <p>FEBBRAIO *da implementare preferibilmente nello stesso mese del programma Cittadinanza</p> <p>(5 h)</p>	<p>Contestualmente alla formazione sul Service-Learning, e al fine di acquisire strumenti e strategie utili ai docenti per la gestione del gruppo classe (ad es. come promuovere l'interesse e la partecipazione rispetto alle diverse attività proposte, come creare un ambiente di lavoro significativo o come predisporre un clima di collaborazione e socialità tra gli studenti), si proporrà una formazione intensiva, laboratoriale ed esperienziale, sulle emozioni e sul clima di classe. La formazione ha una durata di 5 h da svolgersi in un'unica giornata.</p>



STUDENTI SECONDARIA II GRADO

La proposta educativa per gli studenti delle scuole secondarie superiori: Cittadinanza

Scholas Cittadinanza è l'esperienza fondante di Scholas in cui, per cinque giorni, da cinquanta a trecento giovani della stessa comunità, di diverse scuole pubbliche, paritarie, di diverse religioni, si riuniscono nello stesso posto per approfondire le problematiche della loro realtà sociale, impegnandosi attivamente nella creazione di progetti che aiutino a superarle¹.

La **metodologia** del programma è intrinsecamente partecipativa e democratica. Le diverse istanze che strutturano l'esperienza sono progettate per contribuire al rafforzamento delle abilità sociali e creative da cui i giovani possono rispondere alla società che li sfida. Tra queste segnaliamo: lavoro di gruppo, processo decisionale collettivo, autonomia della persona e del pensiero, dialogo, buona comunicazione, ascolto e rispetto.

Dalla cultura dell'incontro e dalla comprensione della diversità come ricchezza, *Scholas Cittadinanza* mira a generare uno spazio comune per i giovani di culture e contesti diversi per incontrarsi, vivere insieme, proponendo soluzioni alle problematiche della loro realtà². In una società che spesso scarta la voce dei giovani, *Scholas Cittadinanza* porta loro alla guida della partecipazione cittadina nella realizzazione di progetti collettivi che li coinvolgono nella risposta ai problemi che identificano nella loro realtà sociale³.

Il programma Scholas è riconosciuto dal Ministero dell'Istruzione ed è valido per le ore dedicate ai Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO).

Il programma Scholas si articola in due fasi spalmate su cinque giornate da scegliere nel mese di maggio/aprile:

Fase 1: <i>Selezione delle problematiche</i> Giorno 1 del programma Cittadinanza	Durante il primo giorno del programma, ascoltiamo le problematiche della realtà che vivono i giovani. Dalle loro esperienze e dal loro dolore, lavoriamo insieme per selezionare due problematiche della loro città che vorrebbero approfondire per creare progetti che contribuiscano alla loro risoluzione.
---	---

¹ Origine: all'inizio del XXI secolo in Argentina, dove Jorge Bergoglio - oggi Papa Francesco - era arcivescovo di Buenos Aires, regnava una profonda crisi sociale, politica ed economica. Tra il caos e la disperazione aggiunti all'indifferenza, Bergoglio riunisce gli insegnanti José María del Corral ed Enrique Palmeyro e dà loro la missione di ascoltare il cuore dei giovani, perché solo da lì, dai loro dolori, ne sarebbe nata una nuova cultura. È così che si è formato il primo gruppo di studenti di scuole cattoliche, ebraiche, musulmane ed evangeliche, pubbliche e private, provenienti da diverse parti della città, che iniziarono a pensare a quella realtà sociale che li ha sfidati, impegnandosi nella realizzazione di un progetto di legge che mesi dopo sarebbe stata approvata dal corpo legislativo della città di Buenos Aires.

² "Siamo tutti diversi, ma allo stesso tempo siamo uguali. In una sola parola 'armonia'". Pasquale, studente partecipante a Scholas Cittadinanza a Roma, Italia.

"Un modo per uscire dal nostro ambiente ed essere in grado di condividere. La diversità è ricchezza e la condivisione è comprensione. Abbiamo potuto vedere che al di là del nostro quartiere c'è un mondo. E ci siamo preoccupati e interessati". Patricia, studentessa partecipante a Scholas Cittadinanza a Madrid, Spagna.

³ "Ci ha aiutato a vedere il nostro valore e la nostra importanza nella società. Sono sicuro che Scholas ha sviluppato un altro senso in noi". Vedenson, Haiti. Partecipante a Schola Cittadinanza.

"Ci siamo ascoltati a vicenda e abbiamo imparato a lavorare in gruppo". Vanessa, partecipante a Scholas Cittadinanza a Barranquilla, Colombia.



LUMSA
UNIVERSITÀ

EIS
EDUCARE
ALL'INCONTRO
E ALLA SOLIDARIETÀ



Fase 2: <i>Immersione e progettazione</i> Giorni 2-4 del programma Cittadinanza	Questa fase dura quattro giorni. Ogni giorno lavoriamo con i giovani sulle problematiche selezionate, attraverso diversi linguaggi che ne consentono l'approfondimento per la creazione di progetti che li coinvolgono in modo creativo e concreto (arte, gioco, pensiero).
Fase 3: <i>Condivisione e apertura</i> Giorno 5 del programma Cittadinanza	Nell'ultimo giorno del programma i giovani presentano i progetti creati alle autorità locali e si impegnano in un patto di corresponsabilità.

Specifiche:

- Le 5 giornate sono consecutive dalle 8:30 alle 13:00 presso una delle scuole partecipanti o un luogo della comunità;
- 50/60 studenti partecipanti in totale (se partecipa più di una scuola, il numero di ragazzi sarà distribuito tra le varie scuole e la scuola sceglie chi inviare);
- età studenti preferibilmente provenienti dal 3-4 anno di scuola superiore;
- le attività sono riconosciute in PCTO - 25 ore (convenzione previa tra la scuola e Scholas);
- Un docente accompagnatore per gruppo di alunni presente durante le attività; se più docenti vogliono partecipare sono i benvenuti;

Date da scegliere a discrezione della scuola	
CITTADINANZA Proposta 1: 13-17 febbraio 2023 Proposta 2: 20-24 febbraio 2023	WORKSHOP DOCENTI Proposta 1: sabato 18 febbraio 2023 Proposta 2: sabato 25 febbraio 2023